

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

## 2<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

---

115° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 25 LUGLIO 1991

---

**Presidenza del Presidente COVI**

### INDICE

#### **Disegni di legge in sede deliberante**

«Modificazione della dotazione organica del personale dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie» (2720), approvato dalla Camera dei deputati

**(Seguito della discussione e approvazione)**

PRESIDENTE, .....	Pag. 2, 5
COCO, <i>sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia</i> .....	4
DI LEMBO, (DC) <i>relatore alla Commissione</i> .	4

---

---

*I lavori hanno inizio alle ore 15,45.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**«Modificazione della dotazione organica del personale dirigente delle cancellerie e segreterie giudiziarie» (2720)**, approvato dalla Camera dei deputati.  
(Seguito della discussione e approvazione)

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Modificazione della dotazione organica del personale dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie», già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo la discussione rinviata nella seduta del 25 giugno.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame dell'articolo unico. Ne do lettura:

#### **Art. 1.**

1. Il quadro A della tabella IV annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, da ultimo sostituito dall'articolo 2 della legge 5 luglio 1989, n. 246, è sostituito dal quadro A allegato alla presente legge.

2. La dotazione organica del personale appartenente alla ottava qualifica funzionale, profilo professionale «funzionario di cancelleria», determinata, ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 luglio 1980, n. 312, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 1988, registrato alla Corte dei conti il successivo 4 giugno 1988, è ridotta di quarantasette unità.

3. I posti recati in aumento dalla presente legge sono attribuiti in aggiunta alle normali vacanze createsi nell'anno 1990.

4. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

## QUADRO A

Livello di funzione	Qualifica	Posti di qualifica	Funzione	Posti di funzione
D	Dirigente superiore	74	Dirigente di cancelleria della Corte di cassazione	1
			Dirigente della segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione	1
			Dirigente della cancelleria del Tribunale superiore delle acque pubbliche	1
			Dirigente della cancelleria della corte di appello	26
			Dirigente della segreteria della procura generale presso la corte di appello	26
			Ispettore superiore	12
			Consigliere ministeriale aggiunto	7
E	Primo dirigente	392	Dirigente della cancelleria del tribunale	159
			Dirigente della segreteria della procura della Repubblica presso il tribunale di città capoluogo di provincia	94
			Ispettore capo	24
			Dirigente della cancelleria di uffici giudiziari di particolare importanza	97
			Vice consigliere ministeriale	18
Totale . . .		466		

Ricordo che il relatore, senatore Di Lembo, ha presentato nella scorsa seduta il seguente emendamento:

*Dopo il comma 3, dell'articolo 1, aggiungere il seguente comma:*

«Ai fini della progressione in carriera e per l'accesso alla dirigenza statale di cui all'articolo 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, il punteggio relativo al servizio viene adeguatamente maggiorato nei confronti dei funzionari che abbiano svolto per non meno di un anno funzioni di direzione degli uffici di segreteria nelle Procure circondariali».

DI LEMBO, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, dopo aver ricordato che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul disegno di legge, dichiaro di ritirare l'emendamento per ragioni di opportunità. Rimane tuttavia valida la motivazione di fondo che mi ha spinto a presentarlo: non è giusto non riconoscere il servizio prestato in categorie superiori o in categorie per le quali è comunque richiesta la dirigenza; ma tale discorso vale per tutti coloro che svolgono mansioni superiori, non si possono dare simili riconoscimenti solo ad una parte del personale.

Non faccio in tempo a presentare un ordine del giorno, però vorrei che il riconoscimento venisse dato a tutti e che il Ministero desse disposizioni affinché, soprattutto in occasione dei corsi-concorsi per l'ammissione alla carriera dirigenziale, non si crei una disparità iniqua, nei confronti dei funzionari che lavorano in periferia. Infatti, nei concorsi per titoli per l'ammissione alla carriera dirigenziale, si danno punteggi elevati per l'eventuale partecipazione a commissioni di concorso, anche solo in qualità di assistente. Mi sembra una previsione ingiusta, che rasenta i limiti della legittimità, dato che alle commissioni partecipano esclusivamente funzionari che lavorano a Roma, in particolar modo quelli che lavorano nel Ministero.

Invece, questo riconoscimento per i funzionari che partecipano alle commissioni deve essere uguale per tutti: il Ministero dovrebbe dare disposizioni affinché fosse salvaguardato il diritto di tutti, anche dei funzionari che lavorano in periferia, a veder valutati in modo corretto i propri titoli di servizio e di carriera. Non credo che l'aver fatto la sorveglianza in un concorso per magistrati, per notai o per cancellieri riveli particolari capacità, nè renda possibile un riconoscimento di particolari meriti. Se si danno due punti al funzionario del Ministero che ha fatto il sorvegliante a questi concorsi, come si può pensare che il funzionario che fa il proprio dovere in periferia possa avere qualche speranza di vincere un concorso per esami e per titoli?

In conclusione, ritiro l'emendamento ma rimango convinto della necessità di cambiare la situazione attuale.

COCO, *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Comprendo le ragioni del relatore e quindi non posso che apprezzare la sua decisione di ritirare l'emendamento per consentire il varo immediato del disegno di legge, Concordo sull'esigenza di evitare disparità tra i funzionari del Ministero e quelli di periferia e, pur non potendo assumere impegni concreti in questa sede, mi farò portavoce delle ragioni esposte dal senatore Di Lembo.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Poichè nessuno domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

**È approvato.**

*I lavori terminano alle ore 15,55.*

---

**SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT.SSA MARISA NUDDA